

## La politica, le scelte

### IL CASO

Ammette, per la prima volta, che sulla sanità campana ci sono delle criticità. Un passaggio tra un attacco al ministro Sangiuliano per la candidatura (per il centrodestra) del direttore di Capodimonte a sindaco di Firenze e al governo sui fondi Fsc. E su quest'ultimo punto, tutto nella consueta diretta settimanale sui social, il governatore De Luca annuncia: «Pronti ad altre iniziative» se non si firma l'accordo con il governo.

### LE LISTE

«Per le liste di attesa abbiamo qualche emergenza che riguardano le visite mediche ma va meglio nella diagnostica. Dobbiamo fare - ammette il governatore riferendosi all'attesa per le visite specialistiche - qualcosa in più ma stiamo molto meglio di quello che pensavo. Vedrete che saremo all'avanguardia anche su questo nonostante la carenza di risorse ma la nostra battaglia continua per avere medici e risorse nella media nazionale». E qualcosa in più da fare, dice tra le righe, serve anche per il settore rifiuti. A cominciare dalle ecoballe ancora da smaltire, ad otto anni dal suo insediamento alla guida di palazzo Santa Lucia.

«Con gli impianti che abbiamo realizzato nell'arco di un anno e mezzo o poco più noi avremo risolto un problema gigantesco, che avrebbe fatto tremare chiunque: 4 milioni e mezzo di tonnellate di ecoballe da cancellare dal territorio regionale. È veramente un altro dei miracoli che abbiamo fatto. Stiamo diventando, un passo alla volta, - sostiene - la regione più ambientalmente avanzata d'Italia, con una vera economia circolare nella gestione dei rifiuti solidi urbani». E aggiunge: «Sono state eliminate quasi due milioni di tonnellate ma abbiamo avuto - ammette anche su questo punto - un ritardo di due anni e mezzo, perché in questi anni si sono chiusi i paesi di tut-

**NUOVE CRITICHE  
AL GOVERNO  
SUI FONDI FSC  
«RINNOVO L'INVITO  
AL PREMIER MELONI  
PER UN CONFRONTO»**

# Sanità, la sfida di De Luca «Liste d'attesa in affanno ora dobbiamo fare di più»

►Il governatore ammette le difficoltà  
«Ma stiamo meglio di quanto credessi»

►Rilancia sulla rimozione delle ecoballe  
«In un anno e mezzo problema risolto»

to il mondo rispetto alla possibilità di raccogliere rifiuti dell'Italia: adesso nessuno Stato riceve e questo ha determinato il ritardo nel programma di smaltimento».

### I FONDI FSC

Ovviamente anche ieri non risparmiava attacchi al governo sui fondi Fsc su cui da mesi si registra uno scontro furibondo. «Noi siamo pronti a siglare l'accordo domani mattina, siamo pronti a fare le verifiche con tutti i Ministeri, anche con le Nazioni unite se necessario. Ma non siamo pronti a fare i magiordomi e a vendere la nostra dignità a un Governo che si presenta sempre più come caratte-



IL MEA CULPA Il governatore Vincenzo De Luca in una foto recente

rizzato dall'arroganza inimitabile del potere e l'incompetenza amministrativa», attacca l'ex sindaco di Salerno. «Il Tar ha dato 45 giorni di tempo al ministro per sottoscrivere l'accordo con la Regione Campania, i 45 giorni scadono il 5 aprile ma il ministro della Coesione ha fatto ricorso al Consiglio di Stato. Siamo all'irresponsabilità totale», rimarca prima di rinnovare la sfida: «Rinnovo l'invito alla Meloni a fare un dibattito, senza rete, dove e quando vuole». Poi De Luca parla di notizie «false in relazione alla capacità di spesa dei fondi europei. Ministero e forze politiche di governo hanno mentito anche sui dati forniti dalla Ragioneria dello Stato e hanno rac-

contato una storia rispetto alla quale sembra che sia la Regione che non voglia firmare l'accordo. Raccontano che con quasi tutte le Regioni vanno d'accordo meno che con noi. Non hanno detto perché c'è questo problema con la Campania. Nel merito non rispondono mai».

### CAPODIMONTE

Ovviamente in questo scontro perenne tra palazzo Santa Lucia non poteva mancare il caso dell'eventuale candidatura di Eike Schmidt a Firenze come candidato sindaco. «È una mancanza di rispetto da parte del ministero della Cultura per le nostre strutture museali e per la Campania. Di questa cosa se ne sapeva da tempo. Per l'amor di Dio la cosa va bene ma il problema è del ministero (della Cultura, ndr): era proprio necessario mandare a Capodimonte un direttore che dopo qualche mese lo avrebbero tolto?». Poi si stoppa e ritorna sul fuorionda contro la Meloni a margine della manifestazione di Roma di metà febbraio. «È solo un richiamo per dire non quello che vorrei, ma per dire come stiamo combinati in Italia. Poi magari lo dirò in privato, sperando che non ci sia qualche fuori onda perché siamo a un livello tale di imbarbarimento in Italia che ormai fuori-onda o dentro l'onda è la stessa cosa. Si registra e - conclude - si pubblica di tutto, siamo un paese di guardoni e più abbiamo la possibilità di guardare dal buco della serratura, più godiamo».

a.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La società civile benedice il giornalista

### Castellammare, professionisti in campo per Vicinanza: «È il nostro candidato sindaco»

Luigi Vicinanza candidato sindaco a Castellammare, la società civile allarga le maglie del consenso e sostiene apertamente il giornalista. «È davvero l'occasione per rimetterci in cammino, per una rinascita civile e democratica, per dare una svolta dopo anni di paura e rassegnazione. È la persona giusta - afferma il medico Amleto Vingiani - per provarci. E lo diciamo in tanti, non certo i soli 100, rappresentanti di tanti altri». Tra i nomi che firmarono l'appello pro Vicinanza, c'è tra gli altri il giudice Catello

Marano: «Vicinanza rappresenta un profilo di discontinuità con il passato e sicuramente saprà interpretare bisogni e necessità della nostra comunità. Mi auguro che sul suo nome possano riconoscersi tutte le forze del centrosinistra». Il nodo sta proprio qui nelle forze di centro sinistra che non sono unite. Ad esprimersi dopo lo slancio del Pd, che ha chiesto al giornalista di creare una colazione larga e compatta, è per ora solo Francesco Russo della lista Essere Stabia: «Riteniamo che



IN POLE POSITION Il giornalista Luigi Vicinanza

Castellammare debba fare un salto di qualità, che debba riprendere la centralità che le spetta nel territorio locale e

regionale. Vicinanza è la persona giusta per questo rivolgiamo un accorato appello all'unità del

centrosinistra». Perché la proposta di candidatura non resti solo tale, ci sono le parole di docenti universitari e studiosi, tra questi Giovanni Talarico, Franco Paolercio, Domenico Cioffi, Pasquale Ragone, Beniamino di Martino, Palmiero Monteleone, Claudio Quintano, Giovanni Talarico, e della professoressa Annalisa Di Nuzzo Antropologa Culturale Suor Orsola Benincasa: «La candidatura di Vicinanza è un chiaro segno di proficua discontinuità».

Fiorangela d'Amora

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Giustizia, artisti e scrittori a confronto Saviano: «Facile delegittimare i giudici»

### IL DIBATTITO

Giuliana Covella

«È molto facile delegittimare un magistrato, ecco perché l'autonomia oggi è fondamentale». A dirlo è Roberto Saviano, intervenuto al convegno «Dialoghi con la magistratura» organizzato al Maschio Angioino da Ida Teresi, presidente della Giunta distrettuale di Napoli dell'Associazione nazionale magistrati. All'iniziativa hanno partecipato gli attori Silvio Orlando, Cristina Donadio, Gianfranco Gallo, Daniele Russo, il rapper Lucariello e Mamadou Kouassi, che con la sua storia ha ispirato «Io capitano» di Matteo Garrone e che così ha ricordato: «Questo film mi ha dato la possibilità di diventare la voce di chi non ce l'ha». Presenti anche gli studenti dei licei Vittorio Emanuele e Genovesi, e i bambini della scuola calcio

## La Municipalità

### Chiaia, rimossa Preziosi Calenda: «Atto violento»

«Il neo nominato responsabile enti locali di Italia Viva Cesaro jr ha fatto rimuovere con violenza Barbara Preziosi dal suo incarico di assessore municipale secondo il noto stile della famiglia. Abbi pazienza Barbara e vola alto». Così Carlo Calenda, leader di Azione, ha polemizzato con la scelta della presidente della Municipalità Chiaia Giovanna Mazzone che ha rimosso Preziosi dall'incarico dopo il suo addio a Italia Viva. «Di fronte ad una lettera di uno dei gruppi più importanti della mia maggioranza, ho il dovere di tenere gli equilibri» dice Mazzone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Spartak San Gennaro.

### L'INIZIATIVA

«L'autonomia e l'indipendenza del magistrato come garanzia dell'equilibrio dei poteri nell'assetto democratico delineato nella Costituzione italiana»: è stato il tema intorno al quale si sono confrontati i relatori del dibattito promosso dall'Associazione magistrati. A spiegare l'impronta non «istituzionale» data all'evento è Ida Teresi: «È l'adempimento di un mandato assembleare, perché a fine novembre noi magistrati associati ci siamo incontrati a Roma, per discutere dei temi delle riforme e dell'impatto che potrebbero avere sull'assetto costituzionale della magistratura. Quindi sulla democrazia del Paese, e siamo preoccupati per l'indipendenza della funzione giudiziaria, che non è un nostro privilegio ma una garanzia affinché ci sia uguaglianza di tutti davanti alla legge».

### I TEMI

Ad aprire l'incontro Roberto Saviano, che si è soffermato sul rapporto tra criminalità organizzata e magistratura. «O meglio come i giudici vengono visti dai criminali. Dipende dall'epoca, ad esempio tra gli anni '70 e '80 il giudice veniva visto come «comprabile», e chi non lo era veniva ammazzato. Le cose sono cambiate negli anni, ma secondo molti criminali continua a essere necessaria l'avvicinabilità per «ammorbidire» il giudice. Come? Con la sua famiglia, fratelli, cugini, fidanzate ed è il metodo che le organizzazioni criminali credono di poter utilizzare, invece è molto difficile specie nel penale». Un altro aspetto, prosegue l'autore di «Noi due ci apparteniamo» in uscita ad aprile sui rapporti tra sesso e mafia, «è come la carriera sia un modo per allontanare il magistrato dalle indagini, quando diventa troppo famoso con interviste,



CONVENTION Il presidente Anm di Napoli, Teresi, con i partecipanti

iniziando a fare politica e ad allontanarsi dai fatti. Quindi uno strumento per liberarsi del magistrato bravo è fargli fare carriera, come avviene con i giorna-

**GIORNATA DI INCONTRI  
SUI TEMI SCOTTANTI:  
DALLE INTERCETTAZIONI  
ALL'AUTONOMIA  
E INDIPENDENZA  
DELLA MAGISTRATURA**

listi». Dopo aver ricordato il sacrificio di Annalisa Durante (di cui tra poco ricorrerà il ventennale), Saviano ha affrontato il tema intercettazioni, ribadendo che è fondamentale regolamentarle: «Non si può tuttavia pensare che regolamentare significhi cassare la possibilità per un giornalista di accedervi». Infine lo scrittore si è detto contrario all'autonomia differenziata, definendola «una forma di sabotaggio reale. Il sud Italia pagherà un prezzo altissimo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA